



ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Foglio XII	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: esterno retro interno portoncino arredi dell'altare	
DISEGNI E RILIEVI: Pianta scala 1/100	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Carta in 11 Fogli del Piemonte occidentale - sec. XVIII  Archivio di Stato di Torino - sezione I°
MAPPE: Estratto catasto 1798	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI: Archivio di stato di Torino Archivio Parrocchiale di Elva Archivio Municipale di Elva - registri del catasto del 1798
RELAZIONI TECNICHE:	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):	

COMPILATORE DELLA SCHEDA:  arch. Claudia Bonardi <i>Claudia Bonardi</i> arch. Angela Anzelmo <i>Angela Anzelmo</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:   <i>Angela Anzelmo</i>	REVISIONI:
DATA: 26 ottobre 1977		

TECNICHE MURARIE: pietra ed intonaco
PAVIMENTI: in pietra
DECORAZIONI ESTERNE:
DECORAZIONI INTERNE: stucchi
ARREDAMENTI: altare in stucco, candelabri in legno dorato, ar- madio in larice, balaustra in legno, porta
STRUTTURE SOTTERRANEE:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

L'anno di costruzione é verosimilmente il 1740 come é scritto sull'intonaco del campanile, e come denunciano i caratteri costruttivi e stilistici dell'insieme. E' stato costruito quindi nel pieno della fase di sviluppo che nel sec. XVIII provocò anche ad Elva trasformazioni radicali nel tessuto abitativo e nel territorio. Nello stesso periodo furono, infatti, costruite o ri costruite tutte le cappelle delle borgate e trasformata la Chiesa Parrocchiale. In un testamento del 18- 9- 1743, trovato nell'Archivio Parrocchiale, é definita come cappella campestre col titolo di "Madonna della Pietà del foresto del Closso".

Lo schema strutturale a navata semplice con portico antistante e campanile, é tipico delle cappelle campestri in tutta la valle; mentre costituisce carattere particolare la copertura del presbiterio e la struttura scenografica inglobante l'altare: i due elementi sono desunti dalle coeve soluzioni del barocco piemontese e si ritroveranno ripetuti con maggior respiro e dovizia di particolari nella cappella barocca costruita vent'anni dopo nella Chiesa Parrocchiale. La costruzione fu pagata dagli abitanti della borgata che ancora oggi ne mantengono la proprietà e la cura.

---

SISTEMA URBANO: E' affacciata all'unico spazio libero ad uso comunitario, costituente il fulcro della Borgata.

---

RAPPORTI AMBIENTALI: Perfetta fusione stilistica e spaziale all'interno del piccolo nucleo abitato. La diversa funzione dell'edificio non ha richiesto soluzioni eccezionali.

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

- G. Manuel di San Giovanni - Memorie storiche di Dronero e della Valle Maira, Torino 1868  
E. Dao - Saggio di ricerca storica su Elva in Val Maira, B.S.S.S. prov. Cuneo, n. 59 del 1968  
E. dao - La chiesa nel saluzzese - Saluzzo 1965

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE				X														
COPERTURE		X																
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.		X		X														
INFISSI		X		X														

OSSERVAZIONI: